

Indice

Presentazione , di <i>Guido Lazzarini</i>	pag.	19
Introduzione	»	23
1. Introduzione ai concetti di base della psichiatria e alle sue differenziazioni	»	27
1.1 Ipotesi di definizione di psichiatria, psiche e salute mentale	»	27
1.2 Salute e tipi di difesa dai fattori che la minacciano	»	29
1.3 Disfunzione psichica, sofferenza/disagio mentale, patologie mentali, malattia mentale/disturbo mentale	»	31
1.4 Etiopatogenesi e multifattorialità dei disturbi mentali	»	34
1.5 I diversi aspetti dell'oggetto della diagnostica delle patologie mentali, le sue basi e finalità principali, dalla psichiatria asilare alla psichiatria sociale	»	36
1.6 A chi si attribuisce la diagnosi di malattia o disturbo mentale	»	40
1.7 Terapie dei disturbi mentali prima e dopo la psichiatria sociale	»	41
1.8 Prevenzione dei disturbi mentali	»	43
1.9 Le diverse tipologie di psichiatria	»	43
2. Dal concetto di alienazione a quello di comunità terapeutica	»	45
2.1 Alienazione mentale, alienato e alienista	»	45
2.2 Accettazione in manicomio/ospedale psichiatrico di un alienato prima e dopo la riforma 431/68	»	46

2.3	Alleanza terapeutica	pag.	47
2.4	Ammissione di un alienato in via provvisoria o definitiva in manicomio/ospedale psichiatrico	»	48
2.5	Asili di mendicizia/case di carità e asili/case per insani	»	49
2.6	Assistenza psichiatrica e assistenza dei malati di mente	»	50
2.7	Associazioni di carità, culturali e di volontariato impegnate nell'assistenza dei poveri e nella cura e nella riabilitazione dei malati mentali	»	50
2.8	Associazioni professionali degli psichiatri e degli altri operatori addetti alla cura dei malati di mente e alla promozione della salute mentale	»	54
2.9	Case di cura psichiatriche private autorizzate e convenzionate	»	56
2.10	Casellario giudiziale, codici civile e penale dello Stato italiano e ricovero psichiatrico obbligatorio	»	59
2.11	Certificazione medica prevista dalle leggi dello Stato italiano per il ricovero coatto di un malato di mente in manicomio o il TSO nel servizio psichiatrico di diagnosi e cura	»	60
2.12	Comparti/reparti del manicomio/ospedale psichiatrico e loro differenziazione	»	62
2.13	Comunità terapeutica	»	62
3.	Dalla pratica della contenzione psichiatrica al concetto di stress/evento psicostressante come fattore di disturbo mentale	»	64
3.1	Contenzione psichiatrica e altre misure coercitive nei servizi psichiatrici	»	64
3.2	Degenza ospedaliera delle persone con disturbi mentali e loro dimissione prima e dopo la riforma psichiatrica 180/78	»	66
3.3	Deistituzionalizzazione e deospedalizzazione	»	67
3.4	Deviazioni, devianti e devianze	»	68
3.5	Gergo, figure e pratiche in uso nei manicomi/ospedali psichiatrici, non previsti dalle leggi e dai regolamenti	»	69
3.6	L'osservazione partecipe delle persone con disturbi mentali	»	70
3.7	Legislazione dello Stato relativa al trattamento delle persone con patologie mentali e alla promozione della salute mentale nel Regno d'Italia e nella Repubblica	»	71
3.8	Manicomi/ospedali psichiatrici e loro chiusura	»	72

3.9	Figure professionali addette al trattamento dei malati di mente nella psichiatria asilare e nell'organizzazione per la salute mentale costituita da istituti di ricovero e da attività territoriali	pag.	73
3.10	Neuroscienze	»	75
3.11	Operatori psichiatrici e loro caratteristiche professionali dopo la seconda riforma psichiatrica della Repubblica italiana n. 180/78	»	76
3.12	Organi internazionali, nazionali e locali coinvolti nella promozione della salute mentale e nella programmazione, gestione e verifica dell'efficacia dei servizi psichiatrici previsti dalla legge 180/78	»	80
3.13	Orientamento degli organi di informazione e opinione pubblica sui servizi psichiatrici attivati in applicazione della legge di riforma psichiatrica del 1978	»	81
3.14	Sistemi informativi nazionali e regionali e indicatori di salute mentale per il monitoraggio dell'andamento dei servizi attivati in applicazione della riforma psichiatrica	»	81
3.15	Stigma psichiatrico	»	82
3.16	Stress ed eventi psicostressanti	»	83
4.	Dagli asili per insani alla legislazione psichiatrica del Regno d'Italia	»	86
4.1	La psichiatria asilare introdotta nel Regno sabaudo da Vittorio Amedeo II con la fondazione dello spedale de' pazzereelli	»	88
4.2	Movimenti innovativi della psichiatria asilare europea tra la fine del Settecento e la prima metà dell'Ottocento	»	91
4.3	La fondazione del Regio Manicomio di Torino e i suoi primi settanta anni di attività 1834-1904	»	93
4.4	La riforma dello Stato e della sanità del Regno d'Italia	»	94
4.5	Contributo della neuropatologia, della nosografia psichiatrica e della psicologia clinica alla cura e prevenzione dei disturbi mentali	»	95
4.6	Dai manicomi criminali agli ospedali psichiatrici giudiziari	»	99
4.7	I fattori amministrativi e scientifico-culturali ispiratori delle disposizioni sui manicomi e gli alienati, L. 36/1904 e del regolamento, R.D. 615/1909	»	100

4.8	Valore innovativo e limiti dei contenuti della legislazione psichiatrica del Regno d'Italia	pag. 101
4.9	Valutazione sintetica della condizione dei malati di mente, nel Regno di Sardegna e nel Regno d'Italia, e prospettive aperte dalle disposizioni sui manicomi del 1904 e dal regolamento di attuazione del 1909	» 107
5.	Dalla legislazione psichiatrica del Regno d'Italia al primo intervento dell'organizzazione mondiale della sanità e alla nascita della nuova psicofarmacologia	» 109
5.1	Un esempio di applicazione della legislazione psichiatrica del Regno d'Italia orientata verso il superamento della psichiatria asilare tradizionale	» 110
5.2	Un esempio di applicazione della legislazione psichiatrica del Regno d'Italia in senso esclusivamente asilare: la provincia di Torino	» 112
5.3	L'incontro della psichiatria della prima metà del Novecento con la psicoanalisi e le altre psicologie, oltre che con l'etologia, l'antropologia e la fenomenologia	» 114
5.4	Nuove tecniche terapeutiche introdotte nella pratica clinica psichiatrica nella prima metà del Novecento	» 117
5.5	L'impatto dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) sulla promozione del diritto alla salute e sulle innovazioni della psichiatria asilare nelle democrazie liberali	» 119
5.6	Lo sviluppo della nuova psicofarmacologia e la scoperta dei neurotrasmettitori	» 122
5.7	Valutazione sintetica del trattamento dei malati di mente nella prima metà del Novecento	» 124
5.8	Le basi degli scenari futuribili relativi ai servizi di salute mentale nella seconda metà del Novecento	» 125
6.	La questione psichiatrica tra gli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento nel quadro della crisi dei servizi sociosanitari	» 126
6.1	Dal movimento per la comunità terapeutica alla psichiatria sociale e comunitaria	» 127
6.2	La psichiatria critica e contrattuale di Thomas Szasz	» 130
6.3	Nascita e sviluppi del movimento antipsichiatrico	» 132
6.4	Il sovraffollamento degli ospedali psichiatrici italiani e la legislazione del Parlamento orientata a rendere effettivo il diritto costituzionale alla salute	» 135

6.5	La risposta italiana ai movimenti innovativi della psichiatria apparsi nelle democrazie liberali dell'Occidente negli anni Cinquanta e Sessanta	pag. 137
6.6	Le forze politiche, sociali e le associazioni culturali e professionali di fronte alla crisi dei servizi socioassistenziali e sanitari e il contributo del volontariato di ispirazione cristiana nell'assistenza dei poveri	» 139
6.7	Valore e limiti della prima riforma psichiatrica della Repubblica italiana prevista dalla legge 18.03.1968 n. 431, provvidenze per l'assistenza psichiatrica	» 140
6.8	Valutazione sintetica della condizione di vita e del trattamento dei malati di mente negli anni Cinquanta e Sessanta e prospettive dell'attuazione del diritto alla salute mentale	» 142
7.	Dal variegato mondo dell'assistenza pubblica dei malati di mente nel decennio 1968-1978 alla seconda riforma psichiatrica della Repubblica italiana	» 145
7.1	Le variegate modalità di applicazione della riforma psichiatrica Mariotti nel decennio 1968-1978	» 146
7.2	Luci e ombre nel difficile cammino della psichiatria di settore in una provincia italiana	» 148
7.3	L'itinerario dell'impegno del partito radicale per abrogare la normativa delle disposizioni sui manicomi e gli alienati rimasta in vigore dopo la riforma psichiatrica Mariotti	» 150
7.4	La normativa della riforma psichiatrica italiana del 1978	» 151
7.4.1	Analisi e valutazione della normativa della legge 180/78 «trattamenti sanitari volontari e obbligatori»	» 151
7.4.2	Analisi e valutazione degli articoli 33, 34, 35 e 64 della legge istitutiva del servizio sanitario nazionale, 23.12.78 n. 833	» 155
7.4.3	Alla ricerca dell'enigmatica paternità della riforma psichiatrica del 1978, attribuita a Basaglia	» 156
7.5	I primi provvedimenti adottati dalle regioni per l'applicazione della legge 180/78	» 158
7.6	Valutazione sintetica del trattamento dei malati di mente nel periodo 1968-1978 e prospettive dell'attuazione del diritto alla salute mentale	» 159

8. Dai primi provvedimenti per l'applicazione della riforma psichiatrica del 1978 alla legge sui dipartimenti di salute mentale	pag.	161
Introduzione	»	161
8.1 Orientamento delle forze politiche e delle organizzazioni sindacali nonché delle associazioni di volontariato, culturali e professionali nell'attuazione del servizio sanitario nazionale e della riforma psichiatrica	»	161
8.2 La linea tecnico-organizzativa scelta dalle singole Regioni nell'applicazione della riforma psichiatrica del 1978	»	164
8.3 La valutazione dei primi nove anni di applicazione della riforma psichiatrica in Regione Piemonte basata su una ricerca da un ramo del partito radicale guidato da Pannella	»	165
8.3.1 Piano di superamento degli ospedali psichiatrici di Grugliasco e Collegno	»	167
8.3.2 Centri territoriali per la salute mentale	»	169
8.3.3 Servizi psichiatrici di diagnosi e cura ospedalieri	»	172
8.3.4 Strutture psichiatriche residenziali territoriali	»	176
8.3.5 Pensioni private convenzionate con le UU.SS.LL. per l'assistenza dei malati di mente	»	178
8.3.6 Valutazione delle case di cura neuropsichiatriche convenzionate con la regione	»	179
8.3.7 L'impatto della riforma psichiatrica n. 180/78 sulla condizione delle persone prosciolte in sede giudiziaria per vizio di mente tale da renderle socialmente pericolose	»	181
8.4 Condizioni di vita dei malati di mente e delle famiglie di appartenenza nei primi nove anni di applicazione della riforma psichiatrica e prospettive	»	182
9. Provvedimenti delle Regioni e del Ministero della Sanità con indicazioni organizzative alle ASL nel secondo decennio dell'applicazione della legge 180/78	»	184
9.1 Provvedimenti ed orientamenti normativi delle regioni relativi al modello organizzativo di applicazione della riforma psichiatrica del 1978: il caso Piemonte	»	185

9.2	Valore e limiti del contenuto de Progetto obiettivo «Tutela salute mentale 1994-1996» approvato con DPR 7 aprile 1994	pag. 191
9.2.1	Le premesse del progetto obiettivo tutela sa- lute mentale	» 191
9.2.2	La prescrizione dell'attivazione del diparti- mento di salute mentale quale strumento or- ganizzativo ottimale per la tutela della salute mentale: finalità, composizione e bacino di utenza del dipartimento	» 192
9.2.3	Descrizione delle strutture e dei servizi del DSM e loro valutazione	» 194
9.2.4	Interventi da compiere nel triennio 1994-96 per la salute mentale secondo il progetto obiettivo	» 198
9.3	Le forze politiche, le associazioni culturali, profes- sionali e del volontariato di fronte al progetto obiet- tivo salute mentale	» 199
9.4	Condizione di vita dei malati di mente e delle fami- glie di appartenenza nel secondo decennio di appli- cazione della riforma psichiatrica (1988-1998) e loro prospettive	» 200

10. Il terzo decennio di applicazione della riforma psichia- trica 180/78 (1998-2008) e i primi passi verso l'abroga- zione degli ospedali psichiatrici giudiziari	» 203
10.1 Analisi dei contenuti progetto obiettivo tutela della salute mentale 1998-2000	» 205
10.1.1 Situazione dei servizi di salute mentale cinque anni dopo il progetto 1994-96: premesse e pro- blemi evidenziati nel funzionamento dei DSM	» 205
10.1.2 Aggiornamenti relativi alle caratteristiche del DSM e al suo funzionamento	» 207
10.1.3 Valutazione delle indicazioni relative alle strutture e servizi dei DSM	» 208
10.1.4 Indicazioni sui rapporti dei DSM con gli enti locali e l'università	» 210
10.1.5 I problemi relativi all'area dei servizi di salu- te mentale dell'età evolutiva	» 211
10.1.6 Messa in evidenza di questioni non trattate nel progetto obiettivo tutela salute mentale 1994-96	» 212

10.2	Valutazione sintetica dei contenuti di particolare importanza del progetto obiettivo per la salute mentale 1998-2000	pag.	212
10.2.1	La metodologia impiegata per l'acquisizione dei dati informativi sul funzionamento del DSM, i criteri adottati per dare indicazioni volti a migliorare la loro efficacia ed efficienza	»	212
10.2.2	Le ammonizioni del documento sul rischio di «manicomialità» delle strutture residenziali	»	213
10.2.3	La messa in evidenza dell'importanza che i DSM perseguano la prevenzione primaria e degli aspetti, tuttora problematici, che devono essere affrontati	»	213
10.2.4	Le omissioni più significative da cui è viziato il progetto obiettivo per la salute mentale	»	214
10.3	I primi passi verso l'abrogazione degli ospedali psichiatrici giudiziari	»	215
10.4	Condizioni di vita dei malati di mente e delle famiglie di appartenenza nel terzo decennio di applicazione della riforma psichiatrica e loro prospettive	»	216
11.	Dalla contestazione delle misure di sicurezza per le persone prosciolte per vizio di mente nonché socialmente pericolose, al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari previsto dalla legge 30 maggio 2014, n. 81	»	218
11.1	Provvedimenti orientati verso una nuova impostazione delle misure di sicurezza relative alle persone con infermità mentale giudicate non imputabili per vizio di mente e socialmente pericolose	»	219
11.1.1	Il decreto del presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 01 aprile 2008	»	219
11.1.2	Il decreto-legge 22 dicembre 2011 n. 211 convertito, con modificazioni, nella legge 17 febbraio 2012, n. 9 che prevede la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari entro la data dello 01.04.2014	»	220
11.1.3	Il decreto-legge 31 marzo 2014 n. 52 convertito in legge 81/2014 che proroga la scadenza della chiusura degli ospedali psichiatrici in questione al 31.03.2015	»	220

11.2	L'impatto sui dipartimenti di salute mentale della prospettiva del superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari e del decreto legge che ha previsto la loro chiusura il 31.03.2015	pag. 221
11.3	Intervista a Ugo Fornari sull'itinerario del dibattito scientifico-culturale e sui diritti delle persone con patologie psichiche prosciolte per vizio di mente nonché socialmente pericolose e sulle prospettive dei servizi psichiatrici giudiziari	» 222
11.4	Indicazioni internazionali, nazionali e regionali elaborate per un piano d'azione per la salute mentale nel quarto decennio di applicazione della legge di riforma psichiatrica 180/78	» 234
11.4.1	Piano d'azione globale 2013-2020 per la salute mentale dell'OMS: contenuti e sua valutazione	» 235
11.4.2	Piano d'azione nazionale per la salute mentale (PANSM): contenuto e sua valutazione	» 235
11.4.3	Piano di azione per la salute mentale (PASM) del Piemonte del 2019	» 237
11.4.4	Valutazione sintetica delle indicazioni per un piano di azione per la salute mentale prodotte a livello internazionale nazionale e locale	» 238
11.5	Le condizioni di vita dei malati di mente e delle famiglie e loro prospettiva nel quarto decennio di applicazione della riforma psichiatrica	» 238
12.	L'impatto della pandemia da Covid-19 sul funzionamento dei dipartimenti di salute mentale all'inizio del quinto decennio di applicazione della riforma psichiatrica	» 241
12.1	Caratteristiche della pandemia da Covid-19 e delle misure adottate per contenerne la diffusione e la cura delle persone contagiate dal 21 febbraio 2020 al 5 maggio 2023	» 241
12.1.1	Origine ed etiopatogenesi del Covid-19	» 242
12.1.2	Misure adottate dal governo italiano e dalle amministrazioni regionali per la cura delle persone affette da Covid-19 e per contenere la diffusione della malattia	» 244
12.1.3	L'andamento della pandemia da Covid-19, e la risposta delle istituzioni e della comunità alle misure adottate per debellarla	» 245

12.1.4	Alcuni fattori che hanno influenzato i danni alla salute e all'economia prodotti dalla pandemia da Covid-19 e la programmazione delle misure adottate per superarli	pag. 247
12.1.5	Impatto sulla salute mentale della paura del contagio e delle condizioni di vita determinate dalle misure adottate per contenere la diffusione della pandemia	» 248
12.1.6	Disagi familiari e personali conseguenti alla sospensione delle attività dei servizi scolastici e aziende produttive associate alla limitazione della mobilità e dei contatti sociali imposte dal lockdown	» 249
12.1.7	Fattori di rischio di disturbi mentali a carico degli operatori sanitari e assistenziali	» 251
12.1.8	Compiti degli operatori dei servizi di salute mentale nell'attività di prevenzione e cura dei disagi e dei disturbi mentali a cui erano esposte le diverse fasce della popolazione nella pandemia da Covid-19	» 252
12.1.9	Risorse tecnico-organizzative e umane di cui la comunità italiana si è avvalsa per debellare la pandemia e gli effetti negativi delle misure adottate a questo scopo	» 253
12.2	L'aumento delle patologie mentali causato dalla pandemia da Covid-19 e il suo impatto sullo stato d'animo degli operatori psichiatrici del servizio sanitario nazionale	» 254
12.3	I provvedimenti e le risorse investite per far fronte all'aumento di disturbi mentali causato dalla pandemia: il bonus psicologo	» 255
12.4	Le condizioni di vita dei malati mente e delle loro famiglie e il funzionamento dei dipartimenti di salute mentale conseguenti alla pandemia da Covid-19	» 256
13.	Il dibattito avviato nel 2022 dal saggio di Ivan Cavicchi «Oltre la 180» e quello avviato dai direttori dei dipartimenti psichiatrici, occasioni mancate per l'elaborazione di un piano per il superamento della crisi della riforma psichiatrica	» 257
13.1	Il saggio di Ivan Cavicchi sui primi quarant'anni della riforma psichiatrica esposto nel libro «Oltre la 180» pubblicato il 28 settembre 2022 dalla casa editrice Castelvechi	» 259

13.2	Il bilancio redatto il 28 novembre 2022 da Ivan Cavicchi sul forum aperto da lui e Luciano Fassari sulla crisi della salute mentale sul quotidianosanità.it sulla 180	pag. 261
13.3	I direttori dei dipartimenti di salute mentale si mobilitano chiedendo alle istituzioni di intervenire perché venga avviato un piano di superamento delle difficoltà di funzionamento dei loro servizi	» 265
13.4	L'assassinio della psichiatra Barbara Capovani avvenuto il 21 aprile 2023 per mano di un infermo di mente, già ricoverato nell'SPDC da lei diretto	» 267
13.5	L'impatto dell'uccisione di Barbara Capovani avvenuta il 21.04.2023 sulle istituzioni e sul mondo degli operatori psichiatrici del Servizio sanitario nazionale	» 268
13.6	La mobilitazione degli psichiatri del SSN per sanare le carenze e le disfunzioni dei servizi di salute mentale	» 270
13.6.1	Allarme sul rischio della deriva neo-manicomiale del sistema della salute mentale italiana lanciato da due giovani psichiatri	» 270
13.6.2	Il rilancio del culto del fondatore di psichiatria democratica proposto in un testo scritto il 28 marzo 2024 da Stefano Naim, sottoscritto da 456 psichiatri dei DSM in una lettera appello inviata l'8 aprile 2024 al Presidente della Repubblica	» 272
13.6.3	Commento dello psichiatra Enrico Di Croce inviato il 10.04.2024 al direttore del quotidianosanità.it a proposito della lettera del collega Stefano Naim sottoscritta da 456 colleghi e inviata al Presidente della Repubblica in data 8 aprile	» 274
13.7	Le condizioni di vita dei malati di mente e delle famiglie e loro prospettive nel periodo 2022-2024 di applicazione della legge 180/78	» 275
14.	Le tappe cruciali della psichiatria occidentale dagli asili per insani alla legge italiana 180/78 abrogativa degli ospedali psichiatrici	» 277
	Introduzione	» 277
14.1	La nascita della psichiatria asilare e la doppia valenza originaria del suo ruolo, sanitario e di controllo sociale	» 277

14.2	Le tenebre della psichiatria asilare e gli sprazzi di luce che evidenziarono il suo ruolo di istituzione per il controllo sociale	pag.	280
14.3	Valore e limiti delle innovazioni introdotte in Europa nell'ambiente di alcuni asili per insani/manicomi tra la fine del Settecento e la prima metà del Novecento	»	282
14.3.1	Le innovazioni introdotte nella psichiatria asilare francese, da Pinel ad Esquirol	»	282
14.3.2	Le innovazioni introdotte nella psichiatria asilare del Regno Unito, da William Tuke a Maxwell Jones	»	283
14.3.3	Le innovazioni introdotte nell'ambiente dei manicomi/ospedali psichiatrici nel Regno d'Italia	»	284
14.4	Il contributo apportato alla cura dei malati di mente dalla ricerca scientifica condotta secondo il modello biomedico e dalla nuova psicofarmacologia	»	286
14.5	L'impatto dell'organizzazione mondiale della sanità (OMS) sulla promozione del diritto alla salute e sul movimento per l'igiene mentale nelle democrazie liberali	»	287
14.6	I modelli teorici e organizzativi ideati nei paesi occidentali in materia di salute mentale prima e dopo il dibattito internazionale sulla psichiatria tradizionale	»	288
14.6.1	Il movimento per la riforma psichiatrica degli USA	»	288
14.6.2	La riforma psichiatrica del Regno Unito del 1959 e della quinta repubblica francese del 1960	»	289
14.6.3	Il movimento per la riforma psichiatrica italiana negli anni Sessanta	»	290
14.7	Un passo rilevante verso l'abrogazione dei manicomi: la riforma psichiatrica Mariotti prevista dalla legge n. 431/68	»	290
14.8	Le diverse proposte di superamento dei manicomi nel periodo compreso tra la riforma Mariotti n. 431/68 e la riforma 180/78	»	292
14.9	La corsa verso l'abrogazione degli ospedali psichiatrici nel nono anniversario della legge 431/68	»	294

15. Il bilancio dei servizi per la salute mentale in prossimità del cinquantesimo anniversario della riforma psichiatrica del 1978 e il futuro dei malati di mente e delle loro famiglie	pag.	295
15.1 Valore innovativo e limiti della normativa della riforma psichiatrica del 1978	»	297
15.2 Il bilancio dei primi dieci anni di applicazione della riforma psichiatrica del 1978	»	299
15.2.1 L'impatto della riforma sulle condizioni di vita delle persone ricoverate negli ospedali psichiatrici in stato di autonomia relazionale	»	300
15.2.2 L'impatto della riforma sulle condizioni di vita dei ricoverati degli ospedali psichiatrici in stato di insufficiente autonomia relazionale	»	300
15.2.3 L'impatto della riforma sulle condizioni di vita delle persone con alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici ospedalieri	»	301
15.2.4 L'impatto della riforma sulle condizioni di vita dei malati di mente in Regione Piemonte	»	301
15.2.5 Valutazione riassuntiva dell'impatto della riforma sulla condizione di vita dei malati di mente e delle loro famiglie	»	302
15.3 Il bilancio del secondo decennio di applicazione della riforma psichiatrica	»	303
15.3.1 I provvedimenti normativi emanati in materia di organizzazione dei servizi e delle strutture previste per il conseguimento degli obiettivi della riforma, alla fine del secondo decennio della sua applicazione	»	303
15.3.2 Valutazione riassuntiva dell'impatto della riforma nel secondo decennio della sua applicazione sulla condizione di vita dei malati di mente e delle loro famiglie	»	304
15.4 Il bilancio del terzo decennio (1998-2008) di applicazione della riforma psichiatrica del 1978	»	304
15.4.1 Il progetto obiettivo tutela della salute mentale 1998-2000 e la sentenza n. 253/2003 della Corte costituzionale	»	305
15.4.2 Valutazione riassuntiva delle condizioni di vita dei malati di mente e delle loro famiglie nel terzo decennio di applicazione della riforma	»	305

15.5	Il bilancio del quarto decennio (2008-2018) di applicazione della legge di riforma psichiatrica 180/78	pag.	306
15.5.1	L'impatto dell'abrogazione degli ospedali psichiatrici giudiziari sul funzionamento dei dipartimenti di salute mentale	»	307
15.5.2	Valutazione riassuntiva delle condizioni di vita dei malati di mente e delle loro famiglie nel quarto decennio di applicazione della riforma	»	308
15.6	Il bilancio dei primi sei anni (2018-2024) del quinto decennio di applicazione della riforma	»	308
15.6.1	L'impatto del Covid-19 sulla salute dei cittadini italiani e sul funzionamento dei dipartimenti di salute mentale	»	309
15.6.2	L'uccisione di Barbara Capovani avvenuta il 21 aprile 2023 per mano di persona con disturbi mentali di natura e gravità tale da renderla socialmente pericolosa	»	310
15.7	La mobilitazione degli psichiatri dei dipartimenti di salute mentale per migliorare le loro difficili condizioni di lavoro	»	311
15.8	Ipotesi per il rilancio della riforma psichiatrica del 1978 e per la definizione di un nuovo piano per la sua attuazione	»	312
15.8.1	Considerazioni ad uso anche del Ministro della salute in carica per provvedimenti a breve termine volti a migliorare i servizi di salute mentale	»	315
15.8.2	Ipotesi di istituzione di una commissione di studio per un piano a medio termine orientato a rilanciare la riforma psichiatrica del 1978 modificando e implementando i provvedimenti organizzativi adottati nei primi 46 anni della sua applicazione	»	316
15.9	Considerazione conclusiva	»	317

Bibliografia	»	319
---------------------	---	-----